

27 Marzo 2018

## **RELAZIONE ANNUALE DEL COMITATO UNICO DI GARANZIA DELL'AUSL DELLA ROMAGNA – ANNO 2017**

L'Azienda Usl della Romagna ha istituito il proprio Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, il benessere di chi lavora e contro le discriminazioni (CUG) con deliberazione del Direttore Generale n. 49 dell'11/02/2016. Il comitato ha approvato il proprio Regolamento di funzionamento nel corso della seduta del 22 marzo 2016.

In coerenza con la Direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri *“Linee guida sulle modalità di funzionamento dei Comitati Unici di Garanzia per le Pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni (art. 21, legge 4 novembre 2010, n. 183)”* nella presente relazione annuale si fornisce un resoconto in merito alla situazione del personale dell'Azienda Usl della Romagna nonché la sintesi delle attività del Comitato Unico di Garanzia relativamente all'anno 2017.

### **CONTESTO DI RIFERIMENTO**

L'Ausl della Romagna ha un capitale professionale composto, al 31.12.2017, da n.15.043 lavoratori, di cui 3.908 uomini (pari al 26,0%) e 11.135 donne (pari al 74,0%). Inserita in un territorio che comprende tre province e che conta, al 1.1.2017, 1.125.415 abitanti (25,2% della popolazione regionale), l'Ausl della Romagna è una delle principali aziende del territorio regionale per numero di personale addetto e dimensioni: si estende su una area di 5.100 Km<sup>2</sup> e comprende 73 comuni, organizzati in 8 distretti.

### **SINTESI ATTIVITA' DEL COMITATO UNICO DI GARANZIA**

Il Comitato Unico di Garanzia, costituito in data 11/02/2016, esauriti gli adempimenti previsti dalla normativa in materia volti a consentire il proprio funzionamento, ha dedicato il primo anno principalmente alla attività istruttoria tesa alla elaborazione di una proposta di Piano delle Azioni Positive per il triennio 2017 – 2019, ritenendo fondamentale ed indispensabile individuare azioni ed obiettivi comuni da realizzare nel corso del proprio mandato. La proposta di Piano delle Azioni Positive, frutto di un lungo ed interessante confronto tra i componenti del Comitato, ha individuato una serie di obiettivi, tra cui lo *“Sviluppo di politiche per l'equità e contro le discriminazioni”*, la *“promozione della conciliazione tra tempi di vita e tempi di lavoro”*, nonché la *“promozione e sviluppo della cultura di genere e pari opportunità, sotto il profilo della comunicazione e della formazione”*.

La proposta è stata approvata dal CUG in data 17 gennaio 2017. Condivisa dalla Direzione Aziendale, la proposta di Piano è stata trasmessa alla Consigliera di Parità regionale per l'espressione del parere di cui all'art. 37 del D.Lgs. 11/04/2006, n. 198. Acquisito il parere favorevole della Consigliera di Parità regionale il Piano delle Azioni Positive è stato approvato con deliberazione del Direttore Generale n. 481 del 24 ottobre 2017.

Attualmente il Comitato sta collaborando per dare attuazione alle azioni previste dal Piano, con particolare riferimento a quelle a cui è stata accordata la priorità. Tra queste, la istituzione della Consigliera di fiducia nell'ambito dell'Azienda UsI della Romagna a garanzia dei/delle dipendenti che si ritengono oggetto di comportamenti molesti e discriminatori. A tal fine, il Comitato ha elaborato e presentato alla Direzione aziendale una proposta unitamente alla elaborazione di un codice di condotta quale strumento di tutela della dignità della persona, contro le discriminazione, le molestie sessuali e morali nel luogo di lavoro.

Con particolare riferimento alla pianificazione delle attività del Comitato, sempre per ottimizzare l'organizzazione e i tempi di lavoro, si mantiene la costituzione, all'interno del Comitato, di due gruppi di lavoro rispettivamente dedicati all'approfondimento delle tematiche relative alla "Conciliazione vita lavoro – benessere lavorativo" e alla "Informazione e Comunicazione".

Il Comitato Unico di Garanzia dell'Azienda UsI della Romagna nel 2017 si è riunito in data 17 gennaio, 20 febbraio, 23 marzo, 23 ottobre e 18 dicembre.

### **Personale per ruolo**

RUOLI	Numeri assoluti		
	2015	2016	2017
Ruolo Sanitario	9.736	9.726	9.716
Ruolo Tecnico	2.361	2.340	2.362
Ruolo Professionale	28	28	26
Ruolo Amministrativo	1.247	1.306	1.305
Totale ruoli	<b>13.372</b>	<b>13.400</b>	<b>13.409</b>
Personale a tempo determinato – ogni ruolo	1.225	1.533	1.634
<b>Totale generale</b>	<b>14.597</b>	<b>14.933</b>	<b>15.043</b>

Complessivamente il personale dipendente dell'Ausl è aumentato di 110 unità. La tabella evidenzia che, dal 2015 al 2017, l'aumento del personale è avvenuto in prevalenza con contratti a tempo determinato nonostante l'Azienda abbia proceduto in modo significativo alla stabilizzazione di personale in coerenza con le disposizioni regionali. Si registra, comunque, un trend in aumento del personale, in ogni ruolo, a tempo determinato, a conferma del fenomeno del precariato in crescita nella pubblica amministrazione.

### Personale suddiviso per categoria

	2015					2016					2017				
	MASCHI N.	%	FEMMINE N.	%	TOTALI	MASCHI N.	%	FEMMINE N.	%	TOTALI	MASCHI N.	%	FEMMINE N.	%	TOTALI
<b>DIPENDENTI</b>															
DIRIGENTI MEDICI E VETERINARI	1.227	8%	1.105	8%	2.332	1.231	8%	1.161	8%	2.392	1.202	8%	1.208	8%	2.410
ALTRI DIRIGENTI (SANITARI-APT)	108	1%	323	2%	431	103	1%	361	2%	464	113	1%	359	2%	472
PERSONALE INFERMIERISTICO	1.072	7%	5.376	37%	6.448	1.082	7%	5.474	37%	6.556	1.115	7%	5.657	38%	6.772
PERSONALE OTA, OSS, AUSILIARI	176	1%	1.235	8%	1.411	198	1%	1.290	9%	1.488	203	1%	1.294	9%	1.497
PERSONALE TECNICO SANITARIO	464	3%	1.167	8%	1.631	473	3%	1.218	8%	1.691	449	3%	1.117	7%	1.566
PERSONALE AMMINISTRATIVO	219	2%	1.085	7%	1.304	218	1%	1.094	7%	1.312	216	1%	1.092	7%	1.308
ALTRO PERSONALE	628	4%	412	3%	1.040	620	4%	410	3%	1.030	610	4%	408	3%	1.018
<b>TOTALI</b>	<b>3.894</b>	<b>26,7%</b>	<b>10.703</b>	<b>73,3%</b>	<b>14.597</b>	<b>3.925</b>	<b>26,3%</b>	<b>11.008</b>	<b>73,7%</b>	<b>14.933</b>	<b>3.908</b>	<b>26,0%</b>	<b>11.135</b>	<b>74,0%</b>	<b>15.043</b>

Rispetto alle categorie si riscontra un aumento prevalente del personale infermieristico, in risposta alla cronica carenza che riguarda questa categoria e una diminuzione del personale tecnico sanitario.

### Personale dipendente per genere

Fascia di Età	2015		2016		2017	
	N.	%	N.	%	N.	%
<b>M</b>	3.894	26,7%	3.925	26,3%	3.908	26,0%
<b>F</b>	10.703	73,3%	11.008	73,7%	11.135	74,0%
<b>TOTALE</b>	<b>14.597</b>	<b>100%</b>	<b>14.933</b>	<b>100%</b>	<b>15.043</b>	<b>100%</b>

L'aumento di personale ha determinato un ulteriore incremento della presenza femminile confermando il trend rispetto ai dati precedenti. La componente femminile aziendale aumenta consolidando la percentuale della distribuzione di genere nei servizi sanitari, che si attesta sul 74% per le donne.

### Personale dipendente suddiviso per classi di età

Fascia di Età	2015		2016		2017	
	N.	%	N.	%	N.	%
<= 35	2.132	14,6%	2.272	15,2%	2.375	15,8%
36 - 44	3.676	25,2%	3.556	23,8%	3.363	22,4%
45 - 54	5.239	35,9%	5.323	35,6%	5.363	35,7%
55 - 64	3.514	24,1%	3.712	24,9%	3.814	25,4%
>= 65	36	0,2%	70	0,5%	128	0,9%
<b>TOTALE</b>	<b>14.597</b>	<b>100%</b>	<b>14.933</b>	<b>100%</b>	<b>15.043</b>	<b>100%</b>

La suddivisione per classi di età conferma l'aumento del personale nelle fasce più alte per il prolungamento della vita lavorativa determinato dall'ultima riforma pensionistica: fascia 55-64 e oltre 65 anni. In queste 2 fasce vi è un aumento significativo delle donne che tendenzialmente erano più propense al pensionamento anche per problemi di cura familiare. Si rileva anche un lieve aumento della fascia di età inferiore ai 35 anni dovuta a nuove assunzioni; anche in questo caso prevale la presenza femminile in accordo con i dati relativi all'aumento della componente femminile dell'Azienda.

CLASSI ETA'	2015														
	<= 35		36 - 44		45 - 54		55 - 64		>= 65		TOTALE		PERC		TOTALE
	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M/F
DIRIGENTI MEDICI E VETERINARI	66	148	252	381	286	266	609	306	14	4	1.227	1.105	8%	8%	2.332
ALTRI DIRIGENTI (SANITARI-APT)	3	26	20	76	36	105	45	115	4	1	108	323	1%	2%	431
PERSONALE INFERMIERISTICO	259	1.105	313	1.515	338	2.053	160	703	2		1.072	5.376	7%	37%	6.448
PERSONALE OTA, OSS, AUSILIARI	35	61	50	293	57	533	32	347	2	1	176	1.235	1%	8%	1.411
PERSONALE TECNICO SANITARIO	85	245	97	246	140	396	141	280	1		464	1.167	3%	8%	1.631
PERSONALE AMMINISTRATIVO	14	42	56	184	85	510	63	348	1	1	219	1.085	2%	7%	1.304
ALTRO PERSONALE	28	15	139	54	266	168	191	174	4	1	628	412	4%	3%	1.040
<b>TOTALI</b>	<b>490</b>	<b>1.642</b>	<b>927</b>	<b>2.749</b>	<b>1.208</b>	<b>4.031</b>	<b>1.241</b>	<b>2.273</b>	<b>28</b>	<b>8</b>	<b>3.894</b>	<b>10.703</b>	<b>26,7%</b>	<b>73,3%</b>	<b>14.597</b>
CLASSI ETA'	2016														
	<= 35		36 - 44		45 - 54		55 - 64		>= 65		TOTALE		PERC		TOTALE

	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M/F
DIRIGENTI MEDICI E VETERINARI	93	160	254	420	269	257	591	320	24	4	1.231	1.161	8%	8%	2.392
ALTRI DIRIGENTI (SANITARI-APT)	4	34	20	95	32	111	47	121			103	361	1%	2%	464
PERSONALE INFERMIERISTICO	264	1.169	286	1.365	360	2.171	169	766	3	3	1.082	5.474	7%	37%	6.556
PERSONALE OTA, OSS, AUSILIARI	40	54	59	297	61	527	35	399	3	13	198	1.290	1%	9%	1.488
PERSONALE TECNICO SANITARIO	83	271	93	252	143	394	152	301	2		473	1.218	3%	8%	1.691
PERSONALE AMMINISTRATIVO	14	46	50	179	91	492	61	371	2	6	218	1.094	1%	7%	1.312
ALTRO PERSONALE	24	16	128	58	262	153	201	178	5	5	620	410	4%	3%	1.030
<b>TOTALI</b>	<b>522</b>	<b>1.750</b>	<b>890</b>	<b>2.666</b>	<b>1.218</b>	<b>4.105</b>	<b>1.256</b>	<b>2.456</b>	<b>39</b>	<b>31</b>	<b>3.925</b>	<b>11.008</b>	<b>26,3%</b>	<b>73,7%</b>	<b>14.933</b>
CLASSI ETA'	<b>2017</b>														
	<= 35		36 - 44		45 - 54		55 - 64		>= 65		TOTALE		PERC		TOTALE
	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M/F
DIRIGENTI MEDICI E VETERINARI	95	177	246	434	272	269	558	317	31	11	1.202	1.208	8%	8%	2.410
ALTRI DIRIGENTI (SANITARI-APT)	11	33	16	84	40	118	43	117	3	7	113	359	1%	2%	472
PERSONALE INFERMIERISTICO	276	1.278	275	1.260	377	2.254	181	861	6	4	1.115	5.657	7%	38%	6.772
PERSONALE OTA, OSS, AUSILIARI	33	47	59	269	69	529	39	425	3	24	203	1.294	1%	9%	1.497
PERSONALE TECNICO SANITARIO	91	227	78	247	142	350	130	288	8	5	449	1.117	3%	7%	1.566
PERSONALE AMMINISTRATIVO	15	49	44	176	90	467	64	393	3	7	216	1.092	1%	7%	1.308
ALTRO PERSONALE	24	19	121	54	248	138	212	186	5	11	610	408	4%	3%	1.018
<b>TOTALI</b>	<b>545</b>	<b>1.830</b>	<b>839</b>	<b>2.524</b>	<b>1.238</b>	<b>4.125</b>	<b>1.227</b>	<b>2.587</b>	<b>59</b>	<b>69</b>	<b>3.908</b>	<b>11.135</b>	<b>26,0%</b>	<b>74,0%</b>	<b>15.043</b>

**Personale dipendente per tipologia di incarico**

**PERSONALE DIRIGENTE SUDDIVISO PER TIPOLOGIA DI INCARICO**

	2015						2016						2017					
	M		F		TOTALE		M		F		TOTALE		M		F		TOTALE	
<b>Dirigenza medica e veterinaria</b>	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%
Struttura Complessa	133	80,6%	32	19,4%	165	7,1%	123	80,4%	30	19,6%	153	6,4%	105	77,2%	31	22,8%	136	5,7%
Struttura Semplice	98	70,0%	42	30,0%	140	6,0%	87	66,9%	43	33,1%	130	5,4%	77	67,5%	37	32,5%	114	4,8%
Altri Incarichi	996	49,1%	1.031	50,9%	2.027	86,9%	1.021	48,4%	1.088	51,6%	2.109	88,2%	1.020	47,2%	1.140	52,8%	2.160	90,3%
<b>TOTALE</b>	<b>1.227</b>	<b>52,6%</b>	<b>1.105</b>	<b>47,4%</b>	<b>2.332</b>	<b>100,0%</b>	<b>1.231</b>	<b>51,5%</b>	<b>1.161</b>	<b>48,5%</b>	<b>2.392</b>	<b>100,0%</b>	<b>1.202</b>	<b>49,9%</b>	<b>1.208</b>	<b>50,1%</b>	<b>2.410</b>	<b>100,8%</b>
<b>Dirigenza sanitaria</b>																		
Struttura Complessa	3	30,0%	7	70,0%	10	3,0%	3	30,0%	7	70,0%	10	2,8%	3	33,3%	6	66,7%	9	2,5%
Struttura Semplice	4	23,5%	13	76,5%	17	5,2%	1	9,1%	10	90,9%	11	3,1%	1	11,1%	8	88,9%	9	2,5%
Altri Incarichi	54	17,9%	247	82,1%	301	91,8%	51	15,1%	287	84,9%	338	94,2%	64	18,1%	289	81,9%	353	98,3%
<b>TOTALE</b>	<b>61</b>	<b>18,6%</b>	<b>267</b>	<b>81,4%</b>	<b>328</b>	<b>100,0%</b>	<b>55</b>	<b>15,3%</b>	<b>304</b>	<b>84,7%</b>	<b>359</b>	<b>100,0%</b>	<b>68</b>	<b>18,3%</b>	<b>303</b>	<b>81,7%</b>	<b>371</b>	<b>103,3%</b>
<b>Dirigenza PTA</b>																		
Struttura Complessa	8	36,4%	14	63,6%	22	21,4%	8	36,4%	14	63,6%	22	21,0%	7	36,8%	12	63,2%	19	18,1%
Struttura Semplice	10	50,0%	10	50,0%	20	19,4%	6	46,2%	7	53,8%	13	12,4%	6	46,2%	7	53,8%	13	12,4%
Altri Incarichi	29	47,5%	32	52,5%	61	59,2%	34	48,6%	36	51,4%	70	66,7%	32	46,4%	37	53,6%	69	65,7%
<b>TOTALE</b>	<b>47</b>	<b>45,6%</b>	<b>56</b>	<b>54,4%</b>	<b>103</b>	<b>100,0%</b>	<b>48</b>	<b>45,7%</b>	<b>57</b>	<b>54,3%</b>	<b>105</b>	<b>100,0%</b>	<b>45</b>	<b>44,6%</b>	<b>56</b>	<b>55,4%</b>	<b>101</b>	<b>96,2%</b>
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>1.335</b>	<b>48,3%</b>	<b>1.428</b>	<b>51,7%</b>	<b>2.763</b>		<b>1.334</b>	<b>46,7%</b>	<b>1.522</b>	<b>53,3%</b>	<b>2.856</b>		<b>1.315</b>	<b>45,6%</b>	<b>1.567</b>	<b>54,4%</b>	<b>2.882</b>	

Complessivamente al 31.12.2017 i dirigenti uomini risultano 1315 rispetto ad un organico maschile di 3908 dipendenti; le dirigenti donne sono 1567 su un organico femminile di 11.135 dipendenti. Nella dirigenza medica e veterinaria, la componente femminile ha raggiunto il 50%, confermando il trend in crescita negli anni. La presenza femminile non è ugualmente rappresentata nei vari livelli dirigenziali: infatti le donne raggiungono il 52,8 % negli incarichi dirigenziali inferiori, in linea con la maggiore presenza nelle nuove assunzioni. Si evidenzia che con la riorganizzazione aziendale, tutt'ora in corso, vi è stata una riduzione del numero di strutture semplici e complesse. Si riscontra una stabilità negli incarichi dirigenziali gestionali più alti, di Struttura Complessa e di Struttura Semplice, dove le donne sono rappresentate solamente rispettivamente per il 22,8% e per il 32,5%; questo dato conferma quanto rilevato negli studi di parità di genere: la maggiore difficoltà nell'accesso ai percorsi di carriera delle donne. Nella dirigenza sanitaria e PTA la distribuzione degli incarichi dirigenziali non mostrano particolari variazioni e rispecchiano la presenza delle componenti maschile e femminile dei vari settori.

### Personale dipendente a tempo parziale

<b>N. dipendenti</b>	<b>M</b>	<b>F</b>	<b>TOTALE</b>	<b>M</b>	<b>F</b>	<b>TOTALE</b>	<b>M</b>	<b>F</b>	<b>TOTALE</b>
<b>Dipendenti a tempo pieno</b>	3.848	9.740	<b>13.588</b>	3.880	10.076	<b>13.956</b>	3.865	10.236	<b>14.101</b>
<b>Dipendenti part time</b>	46	963	<b>1.009</b>	45	932	<b>977</b>	43	899	<b>942</b>
<b>TOTALE</b>	<b>3.894</b>	<b>10.703</b>	<b>14.597</b>	<b>3.925</b>	<b>11.008</b>	<b>14.933</b>	<b>3.908</b>	<b>11.135</b>	<b>15.043</b>
<b>%</b>	<b>M</b>	<b>F</b>	<b>TOTALE</b>	<b>M</b>	<b>F</b>	<b>TOTALE</b>	<b>M</b>	<b>F</b>	<b>TOTALE</b>
<b>Dipendenti a tempo pieno</b>	26,4%	66,7%	<b>93,1%</b>	26,0%	67,5%	<b>93,5%</b>	25,7%	68,0%	<b>93,7%</b>
<b>Dipendenti part time</b>	0,3%	6,6%	<b>6,9%</b>	0,3%	6,2%	<b>6,5%</b>	0,3%	6,0%	<b>6,3%</b>
<b>TOTALE</b>	<b>26,7%</b>	<b>73,3%</b>	<b>100%</b>	<b>26,3%</b>	<b>73,7%</b>	<b>100%</b>	<b>26,0%</b>	<b>74,0%</b>	<b>100%</b>

Per quanto riguarda il tempo part time, si riscontra un dato stabile per la componente maschile che ne usufruisce in percentuale minima, solo per lo 0,3% , mentre vi è una riduzione per le donne, che ne usufruisce in maniera quasi totale, nonostante l'aumento della componente femminile. Questo dato sarebbe interessante da indagare per le variabili che portano alla richiesta e alla concessione di questo strumento di conciliazione vita- lavoro. Da considerare che nelle more dell'adozione del nuovo regolamento unico aziendale vi è stata una contrazione delle concessioni di nuovi part-time.

La categoria che usufruisce maggiormente del tempo parziale è quella degli infermieri, che rappresenta anche la categoria più numerosa.

### Part-time per categoria

2015						
	RAPPORTO A TEMPO PIENO MASCHI	TEMPO PARZIALE MASCHI	RAPPORTO A TEMPO PIENO FEMMINE	TEMPO PARZIALE FEMMINE	TOTALE GENERALE MASCHI TEMPO PIENO	TOTALE A TEMPO PARZIALE
DIRIGENTI MEDICI E VETERINARI	1.223	4	1.089	16	2.312	20
ALTRI DIRIGENTI (SANITARI-APT)	108	0	320	3	428	3
PERSONALE INFERMIERISTICO	1.063	9	4.745	631	5.808	640
PERSONALE OTA, OSS, AUSILIARI	176	0	1.200	35	1.376	35
PERSONALE TECNICO SANITARIO	454	10	1.065	102	1.519	112
PERSONALE AMMINISTRATIVO	205	14	948	137	1.153	151
ALTRO PERSONALE	619	9	373	39	992	48
<b>TOTALI</b>	<b>3.848</b>	<b>46</b>	<b>9.740</b>	<b>963</b>	<b>13.588</b>	<b>1.009</b>
2016						
	RAPPORTO A TEMPO PIENO MASCHI	TEMPO PARZIALE MASCHI	RAPPORTO A TEMPO PIENO FEMMINE	TEMPO PARZIALE FEMMINE	TOTALE GENERALE MASCHI TEMPO PIENO	TOTALE A TEMPO PARZIALE
DIRIGENTI MEDICI E VETERINARI	1.228	3	1.143	18	2.371	21
ALTRI DIRIGENTI (SANITARI-APT)	103	0	359	2	462	2
PERSONALE INFERMIERISTICO	1.072	10	4.862	612	5.934	622
PERSONALE OTA, OSS, AUSILIARI	198	0	1.255	35	1.453	35
PERSONALE TECNICO SANITARIO	464	9	1.117	101	1.581	110
PERSONALE AMMINISTRATIVO	205	13	966	128	1.171	141
ALTRO PERSONALE	610	10	374	36	984	46
<b>TOTALI</b>	<b>3.880</b>	<b>45</b>	<b>10.076</b>	<b>932</b>	<b>13.956</b>	<b>977</b>
2017						
	RAPPORTO A TEMPO PIENO MASCHI	TEMPO PARZIALE MASCHI	RAPPORTO A TEMPO PIENO FEMMINE	TEMPO PARZIALE FEMMINE	TOTALE GENERALE MASCHI TEMPO PIENO	TOTALE A TEMPO PARZIALE

DIRIGENTI MEDICI E VETERINARI	1.199	3	1.194	14	2.393	17
ALTRI DIRIGENTI (SANITARI-APT)	113	0	356	3	469	3
PERSONALE INFERMIERISTICO	1.104	11	5.065	592	6.169	603
PERSONALE OTA, OSS, AUSILIARI	203	0	1.264	30	1.467	30
PERSONALE TECNICO SANITARIO	441	8	1.023	94	1.464	102
PERSONALE AMMINISTRATIVO	206	10	963	129	1.169	139
ALTRO PERSONALE	599	11	371	37	970	48
<b>TOTALI</b>	<b>3.865</b>	<b>43</b>	<b>10.236</b>	<b>899</b>	<b>14.101</b>	<b>942</b>

#### **Dipendenti che hanno fruito dei permessi ex Legge n. 104/95 nel 2017**

<b>Anno</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>
<b>F</b>	1305	1333	1358
<b>M</b>	329	332	300
Totale	1634	1665	1658

Il numero totale dei permessi previsti dalla Legge n.104/1995 non presenta variazioni significative, mentre si rileva trend in aumento delle richieste da parte delle donne e una diminuzione da parte degli uomini che ne usufruiscono per poco più di 1/5 del totale.

#### **Congedi parentali 2017**

<b>TEMPO PIENO/ PART-TIME</b>	<b>TEMPO DETER/ INDETERMINATO</b>	<b>F</b>	<b>M</b>	<b>Tot. F-M</b>	<b>F Tot. Giorni Periodo</b>	<b>M Tot. Giorni Periodo</b>	<b>Tot. giorni</b>
A TEMPO PIENO	TEMPO DETERMINATO	100	14	114	2677	226	2903
A TEMPO PIENO	TEMPO INDETERMINATO	1101	204	1305	35703	2715	38418
PART-TIME	TEMPO INDETERMINATO	85	4	89	1608	206	1814
<b>totale</b>		<b>1286</b>	<b>222</b>	<b>1508</b>	<b>39988</b>	<b>3147</b>	<b>43135</b>

I congedi parentali sono utilizzati in prevalenza dalle dipendenti, indipendentemente del tipo di rapporto di lavoro, determinato/indeterminato e tempo pieno/ part – time. I congedi sono fruiti in misura minore nel tempo part-time e nel tempo determinato, legato probabilmente al fatto di usufruire , nel primo caso, di una riduzione dell’orario che soddisfa le esigenze e, nel secondo caso, alla precarietà del contratto di lavoro.

### **Infortunati lavorativi 2017 nell’Ausl della Romagna**

#### **Infortunati occorsi ai lavoratori dell’AUSL della Romagna nel 2017 e giorni di assenze, disaggregati per Genere e per Tipologia di evento infortunistico.**

Sulla base dei dati reperiti in Azienda, nell’arco del 2017 gli infortuni occorsi ai dipendenti dell’AUSL della Romagna sono stati in totale 1195 di cui 873 accaduti al genere femminile e 322 accaduti al genere maschile, ed hanno comportato un’assenza totale dal lavoro di 18245 giornate.

<b>TIPOLOGIA INFORTUNI 2017</b>	<b>F</b>	<b>M</b>	<b>n. totali infortuni per tipologia</b>	<b>GG assenze F</b>	<b>GG assenze M</b>	<b>GG assenze totali</b>
<b>Biologico</b>	282	84	366	17	14	31
<b>Cadute/Scivolamenti</b>	93	29	122	2577	981	3558

<b>In Itinere</b>	123	41	164	2956	1160	4116
<b>Movimentazione Manuale Carichi e Pazienti</b>	147	65	212	3415	1060	4475
<b>Violenza da terzi</b>	42	23	65	556	153	709
<b>Chimico</b>	10	4	14	39	8	47
<b>Urti</b>	33	7	40	681	357	1038
<b>Taglio</b>	8	2	10	66	29	95
<b>Schiacciamento</b>	28	7	35	466	153	619
<b>Altro</b>	107	60	167	2532	1025	3557
<b>TOTALI</b>	<b>873</b>	<b>322</b>	<b>1195</b>	<b>13305</b>	<b>4939</b>	<b>18245</b>

**Infortuni occorsi ai lavoratori dell'AUSL della Romagna, raffronto anni 2015, 2016 e 2017, disaggregati per Genere e per Tipologia di evento infortunistico.**

Per rendere confrontabili per tipologia di accadimento, gli infortuni accaduti nel corso del 2017 rispetto a quelli accaduti nel 2016 e nel 2015, anche per il 2017 gli infortuni dei gruppi "Chimico", "Urti", "Taglio" e "Schiacciamento", sono stati convogliati nel gruppo "Altro".

TIPOLOGIA INFORTUNI	F			M			TOTALI AUSL		
	2015	2016	2017	2015	2016	2017	2015	2016	2017
<b>Biologico</b>	229	274	282	67	81	84	296	355	366
<b>Cadute/Scivolamenti</b>	84	107	93	36	31	29	120	138	122
<b>In Itinere</b>	141	129	123	38	39	41	179	168	164
<b>Movimentazione Manuale Carichi e Pazienti</b>	138	162	147	53	81	65	191	243	212
<b>Violenza da terzi</b>	41	33	42	19	14	23	60	47	65
<b>Altro</b>	146	156	186	60	55	80	206	211	266
<b>TOTALI</b>	<b>779</b>	<b>861</b>	<b>873</b>	<b>273</b>	<b>301</b>	<b>322</b>	<b>1052</b>	<b>1162</b>	<b>1195</b>

Rispetto all'anno 2016, in cui gli infortuni accaduti sono stati 1162, nel 2017 si è avuto un incremento di 33 casi di cui 21 di genere maschile e 12 di genere femminile avendo a mente la suddivisione dei generi e del leggero aumento del personale avvenuto nell'ultimo anno, come descritto nei paragrafi precedenti.

Si può constatare che l'aumento del numero di infortuni rispetto agli anni precedenti hanno riguardato prevalentemente le tipologie di infortunio "Biologico", di "Violenza da terzi" e di "Altro", coinvolgendo più il genere femminile rispetto al genere maschile pur evidenziando un trend in aumento per entrambi.

- **Infortuni da agenti biologici:** l'incidenza di questa tipologia d'infortuni è predominante rispetto alle altre tipologie e certamente caratteristica del settore sanitario. Ha avuto per entrambi i generi un aumento del fenomeno rispetto all'anno precedente nonostante la progressiva, seppur parziale, introduzione dei NPDs (dispositivi medici a sicurezza intrinseca) e dell'aggiornamento delle procedure lavorative.

Dal punto di vista della gravità di ciascun evento, tale tipologia di infortunio è pressoché costantemente di gravità lievissima/trascurabile (cioè con zero giorni di prognosi).

- **Infortuni da cadute/scivolamenti:** l'incidenza di questa tipologia di infortuni ha avuto una diminuzione nel 2017 rispetto al 2016. Si tratta di eventi non tipici della sanità che accadono frequentemente anche negli altri comparti produttivi.

- **Infortuni in itinere:** premesso che le cause sostanziali di questi infortuni sono prettamente extra-lavorative (ad esempio, in termini di inadeguati orari e collegamenti dei servizi di trasporto pubblico, carenti manutenzioni stradali e pedonali, particolari ubicazioni di mense ed asili rispetto ai luoghi di lavoro), l'incidenza di questa tipologia di infortuni è rimasta sostanzialmente uguale a quella osservata nel 2016 con un leggero calo di numero di casi per il genere femminile ed un leggero aumento del numeri di casi per il genere maschile.

- **Infortuni da movimentazione manuale dei carichi e dei pazienti:** l'incidenza di questa tipologia d'infortuni risulta importante rispetto alle altre tipologie ed è comprensiva degli eventi infortunistici da sollevamento/spostamento dei carichi e dei pazienti, quest'ultimi assolutamente caratteristici del settore sanitario; per entrambi i generi si è avuto un decremento del numero degli eventi nel 2017 rispetto a quelli accaduti nel 2016, con una predominanza nel genere femminile nonostante il progressivo invecchiamento della popolazione lavorativa che è tenuta a prestare servizio fino ad età avanzata su una popolazione di pazienti anch'essi sempre più anziani e bisognosi di assistenza.

- **Infortuni da violenza da terzi:** l'incidenza di questa tipologia di infortuni ha avuto un incremento nel 2017 per entrambi i generi rispetto al 2016 forse anche in virtù di una maggiore sensibilizzazione alla segnalazione favorita dalla emissione della Procedura Aziendale 95 "Prevenzione e gestione della violenza da terzi a danno degli operatori aziendali".

- **Altro:** in questa miscellanea di infortuni sono stati raggruppati diverse tipologie come ad esempio gli incidenti "meccanici" provocati da punture di aghi o da tagli di bisturi/coltelli **non contaminati** da liquidi biologici; sono stati aggregati in questo gruppo anche gli infortuni dovuti a inalazione o contatto di sostanze chimiche-farmacologiche, scivolamenti o urti con un sostanziale aumento del numero (55) dei casi rispetto al 2016, sia per il genere femminile che per il genere maschile.

## **Malattie professionali**

Per l'anno 2017 non sono state redatte denunce di malattie professionali da parte dei medici competenti dell'Ausl della Romagna.

Il Comitato Unico di Garanzia Ausl della Romagna  
La Presidente